

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 76 (2004)  
**Heft:** 1

**Nachruf:** La scomparsa di Roberto Moccetti, l'ultimo comandante di corpo ticinese  
**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 16.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# La scomparsa di Roberto Moccetti, l'ultimo comandante di corpo ticinese

**L'ufficialità è in lutto per la scomparsa del comandante di corpo Roberto Moccetti, l'ultimo alto ufficiale ticinese ad avere comandato un corpo d'armata. Moccetti è deceduto lo scorso 9 febbraio, all'età di 77 anni. Riportiamo, con alcuni lievi adattamenti, l'orazione funebre pronunciata dall'amico, colonnello SMG Fulcieri Kistler.**

Abbiamo preso congedo per sempre da un uomo che ha lasciato in tutti noi dei segni profondi. Abbiamo preso congedo da un uomo che si è meritato la nostra stima ed il nostro affetto. Abbiamo preso congedo da un uomo che ci fu da esempio come Cittadino, Professionista e Soldato.

Fu Lui, sentendo vicino il momento più triste dell'Addio, ad esprimere un suo desiderio: "Che mi si ricordi con i servizi resi alla comunità civile e militare".

Ed è nel rispetto di questa sua dignitosa volontà che voglio ripercorrere i momenti più decisivi della sua vita. Roberto frequentò le scuole a Massagno e ottenne, in seguito, la maturità scientifica a pieni voti, al Liceo di Lugano, meritandosi il Premio Maraini. Si laureò quindi in ingegneria civile al Politecnico di Zurigo. Ancora una volta distinguendosi come miglior studente, merito per il quale fu insignito del premio Timochenko.

Venne poi il momento dei primi passi di quella che sarebbe stata una lunghissima carriera militare e civile. Dopo pochi mesi a Brugg presso gli Zappatori rientrò in Ticino per dedicarsi alla famiglia e dove iniziò la sua attività nel settore privato, presso l'OFIMA di Locarno, di cui divenne ben presto direttore delle opere civili.

Importante è stato il suo contributo nelle costruzioni di impianti idroelettrici in Ticino (diga di Robiei, Sambuco, Malvaglia, ecc). Lo ricorderemo pure per il suo impegno e competenza che lo portò, durante l'alluvione che colpì duramente il Ticino nell'agosto 1978, ad essere un punto di riferimento per molti.

Durante un decennio fece parte come Consigliere comunale nel legislativo di Locarno. Rivestì la carica di primo cittadino dal 1969 al 1970.

Cresciuto nella tradizione militare della nostra Patria, percorse con piglio deciso tutti i gradi. Divenne Ufficiale nel '47, fu promosso a capitano nel '53 e accolto nel Corpo degli Ufficiali dello Stato Maggiore Generale nel 1959. Seguono anni di comando e incorporazione negli Stati Maggiori di Grandi Unità:

- 1963: Cdt bat G 9
- 1968: Cdt bat fuc 294
- 1972: Cdt rgt fant 40
- 1973: Cdt rgt fant mont 30
- 1976: Cdt br front 9

Nel '79 assunse il comando della divisione montagna 9, coronando questa sua brillante carriera, dal 1984 al 1988, quale Comandante del corpo d'armata di montagna 3, la più prestigiosa carica che la Svizzera poteva offrire in quegli anni ad un suo Soldato.

Lo ricorderemo per sempre come un esemplare Comandante, colto, distinto, ma altrettanto esigente e con l'amore per ogni dettaglio.

La sua incondizionata dedizione al compito ha spronato intere generazioni di ufficiali a dare il meglio di sé. La sua signorilità ci è stata di esempio, ed il suo rigoroso rispetto del nostro ordinamento politico, sociale e religioso, come pure di ogni singola persona, ci fu - e rimane - di insegnamento.

Caro Roberto, volevi che un tuo Camerata ed un tuo Amico ti porgesse l'estremo saluto. Io ebbi il privilegio di essere entrambi:

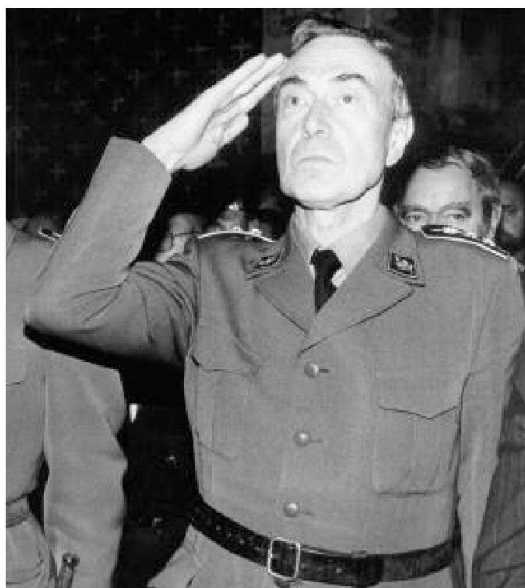
Camerata in grigioverde, attività che ci ha visti spesso fianco a fianco, negli anni tuoi di comando, miei di formazione, e negli Stati Maggiori.

Camerata e amico, sulle nostre montagne, che tanto amavi.

Caro Roberto, oggi tocca a me il mesto compito di dirti addio.

Nella consapevolezza di aver perso un Amico ti saluto.

Con l'espressione di vivo cordoglio, porgo alla distinta signora Gabriella, ai figli Maura, Marco e Ettore, alla sorella Esa, ai fratelli Augusto e Walter e a tutti i Congiunti le più sentite condoglianze. ■



*Roberto Moccetti aveva comandato il corpo d'armata 3 dal 1984 al 1988*